

DEMIS VALLE

T U T U

POESIE, AFORISMI







# TILT

---

POESIE, AFORISMI

by

DEMIS VALLE



# Bevi

Bevi, bevi  
Come posso aiutarti  
Supera l'infinito e procedi oltre  
Una vita senza ghiaccio  
Scende meglio giù per la gola  
Accade ogni giorno  
Anche nell'ultimo che possiedi  
Sapere che sei seduto  
Davanti al tuo bicchiere  
L'hai deciso tu, da sobrio  
Hai continuato da ubriaco  
Vendicati contro te stesso  
Fatti più male che puoi  
Un altro sabato è passato  
Un'altra settimana da bere  
Come se fossimo rimasti soli

# Noi che

Mai che  
Aspetti  
Sorridi  
Ti avvicini  
Ti disintossichi di te

Io che  
Ti penso  
Rischio  
Mi immergo  
Al centro di te

Noi che  
Lo dobbiamo a me  
Al mio sogno lontano  
A quanti ci sono riusciti  
Si sono estinti senza di te

Chissà perché  
Vogliamo tutti gli dei  
A volare nel nostro cielo  
Qui vicini a noi  
Senza bisogno del permesso

# Lucida

Mi sembra lucida  
Anche da qui  
Sempre a scivolare  
Questi pensieri  
Giù per la fronte  
A precipitare giù

La tieni sempre lucida  
La tua vita, ormai calva  
Già da un po' misera  
Veleno, che ha perso  
Ogni suo effetto  
E si diverte a spaventare

Una grande piazza accesa  
Deserto senza ombra  
Non rimangono più tracce  
Né buche per chi scava  
Né ricordi per chi passa  
Né parole, né sospiri...

# La verità

Ultima curva

Ultima chiamata

Per tirare fuori tutto

Niente più scuse

Prima del traguardo

I signori del domani

Si rifiutano di capire

L'impressione è che la vita

Sia finita qua

Non rimane che sorridere

E dire la verità

# La fame a digiuno

Qui non c'è  
Non c'entra nemmeno  
Non si fida di nessuno  
Questo tramonto è giallo  
Invidia di quello di ieri  
Quello vero, rosso e arancio  
Che spacca i cuori in due

Non rimane più nulla  
Silenzio e scricchiolii neri  
La notte senza colori  
Dorme spenta tra me  
E i miei desideri  
Mi macchia di calma, bugiarda  
Indelebile fame a digiuno

## Quello che non ho

Voglio quello che non ho  
Una scatola piena di risposte  
Un deserto con la sua sabbia  
Tutte le dune a scogliera si tuffano  
Nel mare più profondo che c'è  
Si schiantano come le onde, laggiù  
Dove i sogni si ritrovano per pescare  
Si inoltrano nelle acque più lontane  
A chilometri e chilometri dalla riva  
Rimangono là ad aspettare  
A prendere quello che il sole  
Riesce solo ad abbronzare  
Una carezza tanto più grande  
Da fare addormentare il destino

# Arrivederci

Arrivederci

Ai grandi respiri

Ai sorrisi inutili

Ai secondi che sapevano di te

Tutto è un reso, ormai scaduto

Scialbo ricordo senza rumore

Nemmeno i campi sanno più d'estate

Frutti rosa e margherite di piombo

Riempiono i paesaggi per pietà

Riempiono i cuori di tutti quei pittori

Che ancora vogliono osare

Non si arrendono alla pazzia

Resistono per vederti tornare

Ancora una volta, tu

Con tutti i tuoi colori

## Scorre sottovoce

È una casa  
Quella che ho visto  
In mezzo a un prato verde  
Verde di vigne in frutto  
Verde alto come un umano  
Come un prato mai tagliato  
Capelli incolti, shampoo di clorofilla  
Riassunto di una secolare follia  
Anima di fresca e piena  
Guarigione

Non si vedono porte  
Non entra né esce nessuno  
Solo il tetto respira un po'  
Un po' per gioco  
Un po' per necessità  
Rimane sospeso nel tempo  
A coprire di rosso la solitudine  
Giura in silenzio che non se ne andrà  
Tiene al caldo la vita che  
Scorre sottovoce

---

Citazione integrale all'interno del romanzo poliziesco *Il paese mormora* della serie *Le indagini del commissario Berté*, di Emilio Martini, pubblicato da Corbaccio nel mese di Febbraio 2020, pag. 68.

## Sassi vuoti

Così facevano i molti  
A ridere delle tante disgrazie  
Assicurarsi i ciechi egoismi  
Dispenser di carta igienica nei bagni pubblici  
Sono quelli che riposano per malattia  
Freddi cappuccini la mattina di Natale  
Senza tanto rumore, si agitano per scaldarsi  
Bussano sempre alle porte sbagliate  
Vogliono entrare quando è chiuso  
Escogitare la loro pisciata veloce  
Pretesa liquida e maleodorante  
Non basta dire di no per metterli a tacere  
Distesi sulla spiaggia, tappeti coprono silenzi  
Rimangono sassi vuoti, casseforti  
Di chiavi perdute, tristi cuori di gesso  
Si incontrano come amanti in superficie  
Galleggiano come piume di cigno  
Come piume da solletico  
Non durano una risata

## La festa a sorpresa

Ti dicono in fondo a destra  
Lo giurano quelli che non sanno  
Sentieri in discesa per arrivare  
Là a due passi dal niente  
Un nulla di più di ciò che già avevi  
Fai la fine del mare che si ripete  
Ad ogni onda lo stesso sussurro  
Tiepido e salato il sorso che fa digerire

Le barche rientrano al porto  
Mancano due minuti alla nostra partenza  
Manca tutto a questa festa a sorpresa

## Aforisma sull'amore

Perché mi ami se non ti obbliga nessuno?

# Non ci pensare più

Non dovevi esserci  
Nemmeno questa notte  
Unguenti di giada e velieri in fuga  
Hanno reso inerme il tuo fottuto mattino  
Dentro e fuori, dentro e fuori  
La febbre anche di martedì notte  
Non c'era più spazio per dire la verità  
Per scoparla mentre piangeva

## Persiane chiuse

Come li invidio  
Gli altri,  
Sono irraggiungibili  
Come barche sperdute  
Tra le isole più lontane  
Irraggiungibili  
Come mongolfiere in volo  
Verso cieli più caldi

Le mie sono persiane chiuse  
Portoni serrati e  
Serrature senza chiavi  
Cento giorni non bastano  
Per saldare l'affitto  
Sono i numeri e i righelli dritti  
A trattenermi qui  
Sono loro la mia ragione

# La cena dei nessuno

Essendo qui  
Non lo diresti mai  
Ancora una volta  
Una cena tra amici  
Compagni che non riconosci  
I saluti non sanno proprio digerire  
Sembrano pesanti lune  
Troppo lontane dalle nostre pance  
Pesanti le forchette  
Pesanti tutte le idee  
Che questi sconosciuti  
Si sono fatti di me  
Eh sì, proprio così  
Tutti, senza cadere in errore  
Sono io tutti quei nessuno  
Che ognuno di loro  
Ha saputo immaginare

# Cabaret

Ancora prima dell'inizio  
Mi scappa una risata  
Ci vediamo nel teatro  
Alle dieci meno un quarto  
Tentativi e prove tecniche  
Si siedono in poltrona  
Questa tenda è da giardino  
C'è chi non se la sente più

Mi avvicino come un gatto  
E mi arrampico sul tetto  
Spreco inutile questo salto  
Lo spettacolo si fa muto  
E non è nemmeno iniziato  
Maria, oh Maria, perché piangi?  
Lo so io perché piangi, Maria  
Perché volevi una femminuccia

## L'arido qui

Ruscelli nel deserto  
Anche loro fatti di sabbia  
Hanno sete, tanta sete  
Come elefanti in cammino  
Sentieri aridi si allontanano  
Sotto il grande sole bollente  
Insieme al pianto asciutto  
Senza singhiozzi  
Senza amarezza  
Vuoti anche loro  
D'acqua all'orizzonte

## Rosso mare

Centinaia di colori  
Sul fondo nel mare  
Sui corpi dei pesci  
Oggi troppe meduse  
Si confondono a ripetizione  
Nella loro romantica trasparenza  
E coralli, e leoncini  
E anime che non decidi tu

Ritorni a riva, continui a pensare  
A quel mare di pesci  
Ai coralli che sembrano vivi  
Non pensi più all'acqua  
Ti immergi nel puzzle  
Senza contare le possibilità  
Non hai tempo da perdere  
Per sistemare le emozioni

# Un grembiule per le tue lacrime

Giudica tu  
Il silenzio di questo mare  
Così grande per essere tutto qui  
Davanti ai tuoi occhi lucidi  
Si fermano gli orologi  
Non li senti più ticchettare  
Il tempo è dietro di te  
E ti chiede permesso  
E ancora permesso  
E permesso ancora

Tu non ti muovi  
Non muovi nessun te  
Tra i tanti che vorrebbero andare  
Dimenticare questo silenzio  
Che non porta ragioni  
Non si stanca mai  
Questo mare in sordina  
Di ripetere la stessa parola  
Soltanto per te  
Grembiule per le tue lacrime

## Le pietre di Tebe

Un tempo di dei e di vera magia  
Ti aspetta insieme ai suoi silenzi  
Tra le infinite sacre incisioni  
Dopo il terzo o quarto arco  
Gusta a pieno il fermo sapere

Pietra dopo pietra  
Senza le parole, le infinite mura  
Ti conoscono più degli uomini  
Cantano a modo loro  
Le virtù del primo inizio

La storia del mondo antico  
Scorre come acqua del Nilo  
Passa e trasporta tutto da qui  
Ti rende fertile di vita  
Irriga anche il tuo pensiero più oscuro

# Come li vedi tu

Senza occhi  
Dalla punta del naso  
Io li ascolto  
Come si ascoltano le foglie  
Dopo pranzo, dopo aver mangiato

Da ubriaco  
Li sento brontolare laggiù  
Mentre immagino le tue gambe  
Che scivolano giù dalla gonna  
Nera come il buio senza te

Come li vedi tu  
Io vedo questa notte  
Che nuota nel piacere  
Dice all'anima di non chiamare  
Si arrabbia senza un perché

Perché è tardi  
E non ti vedo più  
Non sento la tua voce  
I tuoi capelli sono spariti  
Sei tornata lontano da me

# L'ultimo lunedì

Decidi di lasciarmi  
Sempre di lunedì  
La sera, dopo il caffè  
Digestivo amaro  
Per nulla comprensivo  
Una cena, ogni volta l'ultima  
Per imitare il tuo dio

Il brindisi da seduto  
Calice pieno di vizio  
Quasi festeggi il primo avvenire  
Hai vissuto da principe  
Fino a questa domenica  
Poi diluvi e piogge mai viste  
Niente ombrelli e stivali per me

# Giulia resta

Giulia sulla porta  
Sta entrando la regina  
Giulia balla senza musica  
Si agita tra i suoi perché  
Perché non mi stringi  
Perché non canti  
Perché saluti da così lontano  
Un universo vestito da sera  
Attende in bilico la grande chiamata

## Si parlava del meno

Un sorriso all'ingiù  
Piegato sui due lati  
Era il peso dell'insofferenza  
Ispida e folta come baffi neri  
Male, molto male  
Questo mondo vigliacco  
Lo avevano interrogato in piedi  
Lo avevano interrogato per ore  
Nudo davanti allo specchio  
Gli occhi erano pesti  
Le gambe tutte sbucciate  
I denti sbattevano tra loro  
Tremavano come un cliché

Si parlava del meno  
Giusto per passare il tempo  
Non si poteva certo ridere  
Con un sorriso conciato così

# I nuovi innocui

Digeriscono senza mangiare  
Amano senza cuore  
Si nascondono e attendono  
Righelli senza tacche  
Misurano in sorrisi  
Le nuove felicità

Nessuno li vota più  
Maschi, letti disfatti  
Si addormentano prima  
Di fare l'amore

Commentano gli arredi  
Finiscono tutto il giornale  
Si fermano solo per un caffè  
Mentre tutto loro sorride  
Ascoltano il racconto  
E perdono occasioni

Ascoltano il racconto  
E perdono le occasioni  
Ascoltano il racconto  
E perdono le occasioni

# La vita in vacanza

La vita in vacanza  
Come un ombrello  
Sotto il temporale  
Ricordo di cieli sereni  
Aspetta che esca il sole  
Aspetta smarrita la fine  
Di un sogno appena iniziato  
Un sogno fatto di nuvole  
E lampi  
E tuoni  
E spruzzi di fredda e  
Pungente pioggia grigia

## Lo capisco (ma stai lontano da me)

Quello che non mi dici  
Mi arriva dentro  
Lo detesto già  
Senza il bisogno di saperlo  
Lo capisco, tutto quanto  
Vuole dirmi come sei  
Ciò che a me non va  
Come sei  
Non mi va bene  
Sei un raffreddore  
Un mal di testa  
Una scoreggia in ascensore  
Sei puzza di guai immaturi  
La cenere della mia sigaretta  
Le tue labbra, sottili  
Pelle spellata dopo il sole  
Mi si secca la vita  
A pensare a te  
Una pialla ruvida  
Raschia una ringhiera arrugginita  
Non ci si può nemmeno appoggiare  
Lo capisco, adesso  
Finalmente fino in fondo  
La tua anima senza tuorlo  
Deve marcire lontano da me

# L'oggi sbagliato

Tardava la sera  
Dell'oggi sbagliato  
La luna in castigo  
Prenotava figuracce  
Non era ancora sazia  
Di quel buio angolo di cielo

Numerosi gli olé riservati  
Alle gioie degli altri pianeti  
Dimensioni sublimi  
Esaudivano rozzi desideri  
Pericolosamente infranti  
I sogni si interrompevano là

Il rosso di quel sugo  
Color della vergogna  
Le urla dei romanzi  
Scritti da dita spezzate  
Parole esagerate e  
Notifiche silenziose  
Orrori che domani  
Non rileggerai più

Senti che oggi è  
Un oggi sbagliato  
Così tante le ore che  
Non riesci a cancellare  
Minuti come lividi  
Lancette come catene  
Alla fine della disperazione  
Pesanti, le mani sulla faccia

## Pianure d'ombra (l'estate è finita)

È l'estate che si spegne  
Quella dei balconi assolati  
Che scottano a mezzogiorno  
Come avessero la febbre  
Nella città vuota  
I medici sono tutti in ferie

È l'estate che arrostisce  
Con tutte le finestre aperte  
Dietro le imposte chiuse  
Per il troppo caldo bollente  
Si preferiscono le scale  
Agli ascensori dei tribunali

È l'estate degli occhi chiusi  
Afa che accende le sigarette  
Le vedi fumare scalze  
Nel silenzio scaccia-calore  
L'estate delle seggiole di paglia  
Parcheggia comoda sotto casa

Fantastica l'estate di chi rimane  
Esce il sudore dalle pareti  
Gocciola acqua dai condizionatori  
L'unica pioggia che non dispiace  
Estate dalle luci spente  
In casa, la sera, carezza anti-zanzare

Ora cerchi la granita più fredda  
Da mangiare senza cannuccia  
Frigoriferi preparati per il letargo

Sarcofagi e tombe sotto terra  
Da un capo all'altro di te  
Immagini pianure d'ombra  
E dentro quell'assenza  
Trovì il prossimo autunno

## Settembre, ventitre

I pantaloni zuppi di te  
La vendemmia è appena finita  
Questo fradicio crudele presente  
Pesa adesso come lana bagnata  
Come amanti colti in flagrante  
All'uscita del loro motel

## Come delicata libertà

Dillo a me  
Quello che temi davvero  
Io che non ho orecchi  
Ma occhi bene aperti  
Occhi irritati dal vento  
Sabbia dei deserti più caldi  
Senza acqua non puoi annegare

Dillo con una lacrima  
Perditi nella sua grandezza  
Siringa vuota di antidoto  
Per la tua disperazione  
Un faro gioca nella notte  
Ai confini del mare più salato  
Non finisce mai di stupire

Ti tengo intanto per mano  
Come delicata libertà  
Fatta anche di tristezza  
Esile ramo senza fiore  
Tappeto di foglie azzurre  
Cadute adesso, tutte insieme  
Come pioggia dal cielo

## A mezzanotte

Luna accesa a mezzanotte  
Lampada per tutti i vagabondi  
Illumina le sconsolate pretese  
Di poeti e cantautori

Confessioni gratuite  
Assicurano i cartelli  
Lettere scritte a matita  
Per rimediare ai troppi errori

Se ci sarai ogni notte  
A mezzanotte sarò con te  
Aspetterò che tu accenda la luce  
Per scrivere ancora di noi

## La dolce esecuzione

Ammazzatemi, presto  
Di tutto questo  
Non ne posso più  
Solo erbacce e rami secchi  
Questi giardini non curati  
Mal pensati, mal sperati  
Appassiscono sotto il sole  
Disperati si rivolgono al cielo  
Là dove nessuno ascolta  
E nessuno li sopporta più  
Nessuno compreso me  
Che aspetto qui seduto  
Una pallottola d'amore  
Per non pensarci più

# Mi guardi

Mi guardi perché mi piaci  
Perché ti piace di piacermi  
Mi guardi per verificare  
Se il mio sguardo sta guardando te  
Mi guardi per curiosità  
Per l'ambizione di capire  
Di scoprire il vero motivo  
Per il quale io guardo te

Perché mi guardi

Mi guardi perché mi stimi  
Perché mi illudi di piacere  
Mi guardi per sedurre  
Un altro sguardo che guarda te  
Mi guardi per davvero  
Per sempre, per ore  
Scopri ad ogni occhiata  
Che io sto guardando te

Perché mi guardi

Mi guardi perché ti ammiri  
Ti piace troppo l'ammirare  
Tutto ciò che troppo ammira te

## E se domani

E se un giorno, domani  
Non ti trovassi più  
A scappare così veloce  
Dalle mie corse sempre più lente  
A nasconderti così bene  
Dai miei occhi sempre più ciechi  
Ad appassionarti così tanto  
Alle cose della vita diverse da me

E se un giorno, domani  
Non ci fossi più tu  
Come farei ad accorgermi  
Di aver perso tutto e  
Di non aver vinto niente  
Senza sapere il perché  
E soprattutto, se domani  
Sarà ancora così

# Con un bacio

Con un bacio  
Dimentico tutto  
Dimentico il buio  
Gelido amico d'inverno  
E dei giorni senza te  
Braccia dopo braccia  
Risveglio dopo risveglio  
Questo oggi sa di presente  
Finalmente, questo presente  
Fino ad oggi tanto atteso  
È arrivato e sa di te

## La profezia (questa nemica)

Dieci, venti, parole  
Attori e modelle  
Streghe iraconde  
Pregano e bruciano  
Le pagine più oscure  
Dei nostri racconti più belli  
Quegli occhi che scintillavano fieri  
Oggi non brillano più  
Fanno da contorno di vetro  
Agli stomaci di pietra  
Agllo non ancora sbucciato  
Ferita corrotta dalla malattia  
Ingiustizia per nulla digerita  
Nel primo lunedì del mese  
Profezia di acciaio, questa nemica  
Forgiata da denti di diamante

# Silenzio

Silenzio, tra di noi  
Nel letto  
Silenzio sotto le coperte  
Sempre più silenzio  
A un palmo da te  
Mia anima zitta  
Amore muto  
Solo da guardare  
Tutta da toccare  
Mentre fuori piove  
E l'inverno separa, si adopera  
Pre promuovere il suo freddo  
Ci adoperiamo anche noi  
Per far crescere il nostro silenzio  
Ciò che ci unisce è  
Ciò che ci separa dagli altri  
Ciò che non vuole parlare  
Che non potrà mai svanire  
Nè capitare lontano da noi

## Ero libro

Ero libro

Da leggere tutto d'un fiato  
Racconto della passione  
Che bruciava dentro di me  
Il mio fuoco, resistente a tutto  
Ardeva sordo per qualche cosa  
Qualcosa che rendeva liberi  
Qualcosa che somigliava a te

Ora sono poesia

Un verso diventato canto  
Sussurro dedicato al vento  
Parola dopo parola  
Riassunto del mio romanzo  
Questo prossimo nuovo inizio  
Si rivela una delusione  
Sorridente triste la penna nera  
Che descrive questa emozione

Ero libro

Forse lo sarò ancora  
Forse ritornerò poesia  
Chissà cosa diventerò  
Amavo un tempo  
Gli orologi dentro il cassetto  
Senza il loro ticchettare  
Le mie giornate, intere  
Sembravano meno amare

# Un metro da te

Ti vorrei, adesso  
Mentre sto tornando a casa  
Mentre salgo sul metrò  
Fissano tutti quello schermo  
Gli altri, pirati dell'adesso  
Orecchie tappate dagli airpods  
Per non sentire il brivido  
Le maniche corte d'inverno  
Parlo di quel sentimento lì

Tu sei il mio smartphone  
Mi perdo nei tuoi led  
Anche solo da immaginare  
Mi abbandono alla tua attesa  
Luce fioca che diventa torcia  
Scalda le teste all'orizzonte  
Nel mare d'amore che rappresenti  
Le acque più tumultuose  
Sono sempre davanti a me

Fa così freddo, qui  
Senza te che ti muovi  
Mi strofini addosso la tua bellezza  
Cashmere soffice da accarezzare  
Mi riduce a desiderarti così  
Adesso che sono arrivato  
E che tu sei più vicina

## Aforisma sulle domande

Non esistono domande stupide se servono ad evitare errori stupidi.

## Aforisma sulla verità

Quando scopri la verità è sempre troppo tardi.

## Aforisma sull'amore

Preferisco amare qualcuno che non mi ama piuttosto che essere amato da qualcuno che non amo.

## Poesia sia

Ancora un altro sibilo, acuto  
Nelle orecchie del poeta  
Poesia sana è luce negli occhi  
Oggetto smarrito senza reclamo  
Assassinio durante la pausa  
La tua parola crudele delle sei  
Male e bene si esauriscono  
Nel trionfo grottesco del vero  
Nasce una rosa senza spine  
Nel mezzo del giardino del re  
Poesia sia, eh  
E non succede che a te

# Merrion Square

Rotonda nell'anima, dei  
Piccoli bambini al galoppo  
Sulle colline d'erba verde  
Ride il disastro  
Della vita di tutti i giorni  
Quasi deluso dal tempo  
Sempre a metà tra  
Il plumbeo sapore del fumo  
E il fresco cadere della pioggia  
Silente e di pregiata scultura  
Giace maestoso il trono infinito  
Seduta nostalgica di lontane avventure  
Ricorda i passati giochi di spada  
Una storia faticosa e affumicata  
Nascosta dietro i sorrisi  
Di questa piazza eterna

## Firma qui

Scrivi ancora  
Giudice dei colori  
Seduto e immobile  
Pensando ai tuoi vizi  
A come liberarti del futuro  
Tra un verso e un altro  
Immaginando la vendetta  
Serena e silenziosa  
Amica delle notti più insonni  
Tutto ciò che chiede  
È una firma qui

## Aforisma sulla morale

Il peccato è cosa da umani, il desiderio da poveri, la morale da benestanti, il sacrificio dei deboli, il presente di chi non conosce il suo Dio.

## Aforisma sulla verità

Di tutto quello che si dice nulla ha a che fare con la verità. La verità la si consuma di notte, quando il pubblico dorme e non può ribattere.

## Farfalle al buio

Sbattono, anche al buio  
Quelle ali nella notte  
Ali senza colore, come  
Cuori senza sentimento  
Butterflies into the dark  
Recitava il ritornello  
Si sentiva sussurrare  
Nei corridoi dormienti  
Prima della mezzanotte  
Prima dell'ultimo pianto  
Una preghiera nera  
Dipinge lo sfondo di  
Anime nate così, dai  
Rumori ciechi dell'oscurità  
Quei battiti senza futuro  
Nel gelido lungo inverno  
Della nostra stanca gioventù

# Che importa

Capelli grigi e occhi scuri  
Un'età da meraviglia  
Scarpe basse, pantaloni corti  
Niente bagno prima delle quattro  
Non ci sono più valori  
Le cipolle rosse sono per l'insalata  
La neve scende più liquida  
È finito il ghiaccio per il tuo drink

Che importa se il mondo  
Ha indossato gli occhiali da sole  
Che importa quanto importa  
Se noi saremo sempre qui  
Affacciati e anonimi  
Uomini, come alberi parlanti  
Respirare ossigeno e  
Produrre veleno

## Ti ho sognata stanotte

Ti ho sognata stanotte  
In mezzo alle coperte  
Il tuo naso all'insù  
A tre centimetri dalla doccia  
Vedevo la tua sagoma  
Rimanere in piedi da sola  
Sensuale fusoliera nuda  
Come albero senza corteccia  
Sotto tutta quella pioggia  
Che usciva dai buchini lassù

Una calda nebulosa foschia  
Ti nascondeva e ti teneva lì  
Come unica anima in ostaggio  
Del bollente mio desiderio  
Voglia di tanta bellezza  
Da non riuscire a muoversi  
Interrompere il miracolo per  
Uscire allo scoperto  
Nemmeno in un sogno e  
Figuriamoci nella realtà

# Spietata

Spietata, la vita  
Come il peggiore degli assassini  
Capace pure di accoltellarti  
Senza togliersi il giubbotto  
Scomoda, efficace anche  
Con le scarpe col tacco  
Togliere il saluto nel dì di festa  
All'uscita della messa  
Dal portone principale  
Bestemmia un po', lei può  
Tutto può a qualsiasi ora  
Si lamenta ad alta voce  
Ricorda con te la tua  
Ragione dolente, spina appuntita  
Dimenticata all'occorrenza  
Ai bordi della ferita

Spietata, la vita  
Si gira e non si volta più  
Ti pensa, ma non lo dice  
Prende e scappa così veloce  
E non ti vuole più vedere

Dall'altra parte del mondo  
Ti ama, la vita  
Ti vuole per sempre, dove  
Non riesci ad arrivare  
Disperatamente a caccia di lei

## Un altro due dicembre

Il cuore talmente stanco  
Sotto questa pioggia pesante  
È stanco anche per ricordare  
Ogni goccia lo rende libero  
Dalla lucida speranza di te  
Di quell'ultimo momento felice  
Prima della grande delusione  
Sapore della minaccia più violenta  
Non scompare, mai ti lascia  
Nemmeno dopo un'altra te  
Con altre labbra e altri capelli  
Cattiva e senza pensieri  
La vita rimane da guardare  
Parla una lingua sconosciuta  
Urla e grida ancora il tuo nome  
E non smette più di inferire

## Il ritorno del poeta

Non ritorno mai indietro, accompagno a casa i miei pensieri.

# Sarebbe bello

Sarebbe bello  
Se non mi rispondessi così  
Con il fiato corto  
Con le scarpe nere  
Con i pantaloni stretti  
Non riesco a pensare  
A come aiutarti  
Senza rischiare di romperti

Sarebbe bello  
Se fossimo noi due soli  
Con le nostre regole  
Con i nostri peccati  
Con le mani legate  
Non riesci proprio a ridere  
E a guardarmi negli occhi  
Senza calpestare il mio cuore

Sarebbe bello, davvero bello  
Se questa barca di legno  
Riuscisse a galleggiare ancora  
Con le nostre anime a bordo  
Senza troppi pericoli  
A minacciare il domani

# Crudo

Crudo e sincero  
Sguardo lucido  
Sulle cose vere  
Sapore essenziale  
Del grande presente  
Tagliato al coltello  
Non fuggi lontano  
Lui ti sorpassa sempre  
Conviene sdraiarsi  
E iniziare a contare  
I fili d'erba nel prato  
Le nuvole all'orizzonte  
I respiri del pianeta  
Sembrano i rintocchi  
Delle campane a  
Mezzogiorno  
Mezzo rosso e  
Mezzo bianco  
Togli il grasso e  
Mangialo così

# Non piangere al polo nord

Cadono i muri, come onde  
Sotto questa pioggia di verità  
Si infrangono i sogni  
Sul palmo della mano  
Non arrivano nemmeno a terra  
Si ghiacciano come le lacrime  
Mentre tu piangi al polo nord

## Pieno di umani rumori

Avanti, allora  
Con i vostri eserciti illesi  
Con le vostre chitarre accordate  
Perfette le pettinature  
Ai tanti funerali a sorpresa  
Soffiano sulle tazze fumanti  
I maggiordomi rimasti a casa  
Tra camere ancora socchiuse  
E letti appena disfatti  
Si riconoscono nel corridoio  
E nel silenzio raccolgono  
Ordini, sviste, nuovi interruttori  
Da spegnere e accendere ancora

Avanti, allora  
Prosegue la marcia più attesa  
Lo spettacolo vuoto di orchestre  
Non si riempie che di umani rumori

## Aforisma sulla vita

Sbagliare non è un errore.

## La girandola col tuo nome

Non posso amare una girandola  
Anche se si chiama come te  
Né perdere qualcosa  
Che non ho mai posseduto

Arrivi sempre in ritardo  
Quando riesci a trovare la porta  
Quando riesci ad uscire di casa  
Quando ti dimentichi chi sei

Mi sembri il mio indovinello  
Una risposta senza lieto fine  
Resto di un conto ancora aperto  
Che gratifica l'imminente addio

# I miei cadaveri

Cadaveri e cadaveri  
Sotto le lenzuola  
Pelli stropicciate e raggrinzite  
Silenzi fatti di ossa  
Sfregano contro il cotone  
È qui che si incontrano  
Contano le ore dal trapasso  
Al crocevia del dannato vivere  
Contano i passi da me  
Un parco di alberi secchi  
Autunno di foglie gialle,  
Vecchie e moribonde  
È qui che, cadute senza peccato  
Tengono insieme i segreti  
Come scrigni di paglia intrecciata  
Si addormentano all'ombra  
Senza svegliarsi mai

# Come un cuore sulla luna

L'esile e fatuo

Ricordo di te

Tremolio di una

Palpebra

Una goccia di rugiada

Si forma sulla foglia

E la piega un po'

Pesi così, oramai

Come un cuore sulla luna

## Sei petali grigi

Se esistono

Li regalerò a te

Ricordo strappato di ieri

Di un vecchio prato fiorito

Fiorito in bianco e nero per noi

Come in una cartolina

Li spedirò a te

Per esserci sempre stata

Da quando il nostro presente

È diventato senza colori

## Senza scottature

È un inferno facile,  
Senza scottature  
La pelle ancora illesa  
L'anima rimane salva  
Vedo i dannati vivere  
Tutto intorno a me  
Li vedo sbagliare al sole  
Bruciare come la cera  
Sciolta prima del capriccio  
Si consumano come candele  
Mentre chiedono perdono  
A me, pallido osservatore  
Visitatore scalzo di una  
Spiaggia bollente senza fine  
Pazzo, clandestina gelida  
Presenza senza ombra

Con me il sole non gioca,  
Non mi scotta, né mi nota

## Ne parlerai con me

Ne parlerai con me  
Magari un altro giorno  
Quando non avrai da fare  
Io, che non mi lamento  
Io, che ti ascolto  
Come di notte fa l'orecchio  
Quando sosta di fronte il mare

Come un'onda nell'oscurità  
Mi racconterai il presente  
Ripeterai il tuo errore  
Cercherai di infrangerti in me  
Che sono il tuo profeta  
Il tuo nome scritto al contrario  
La tua vita che sa di destino

Ne parlerai con me  
Per rimanere ancora al sicuro  
Con parole povere di cuore  
Senza guanti e senza sorrisi  
Ti avvicinerai di nuovo, come ieri  
E come ieri io ti illuminerò  
E come ieri ne parleremo insieme

# L'autostrada dell'amore

Veloci passano  
I giorni dell'amore  
Come autovetture che  
Sfrecciano in autostrada  
Se ti fermi a guardare  
Dall'alto di quel ponte  
Lo vedrai passare  
Anche tu, il tuo  
È il più veloce  
Diretto a tutto gas  
Verso un'altra uscita  
Puoi gridare il suo nome  
Piangere, disperare,  
Sbracciarti fino a dimagrire  
Non riuscirai a raggiungerlo  
Nè a fermare la sua corsa  
Puoi solamente tentare  
Di prenderlo in tempo  
Con un cuore pesante  
Da lanciare oltre il parapetto  
Tu come l'ultimo temporale,  
Per viverlo come una goccia  
Che scivola spezzata  
Sul bordo del suo parabrezza

# Undici chili

Undici giovani  
Mani disperate  
Radunano briciole  
Per il falò di febbraio  
Indecisi gli sguardi  
Essiccano i pensieri  
Allo spuntar del sole

Minuti visi di pelli chiare  
Arrossiscono e lievitano  
Di evidenti gonfiori  
Come superate certezze  
Autenticano il misterioso  
E unico segreto di sempre  
Bagnato dall'eterno temporale

Come pesano quegli abiti  
Zuppi di verità  
Undici chili, come  
Undici esili uomini  
Piedistalli di cotone  
Sentinelle addormentate  
Sulla bilancia del tempo

## E penso ancora a te

E ancora,  
Il tuo corpo respira  
E si insinua tra  
I miei pensieri immobili  
Danza tra loro come  
Un nastro leggero e  
Accarezza il piacere  
Senza svegliarlo mai  
Produce emozione ad  
Ogni ricordo  
Vibrazione scalza dallo  
Smalto rosso  
Bomba a mano per  
Il mio cuore nudo e  
Indifeso, davanti a  
Tutto quel desiderare

Non faccio che  
Pensare a te, sguardo  
Che attira il sentimento  
Annaffiatoio per il mio  
Arido qui, al caldo  
Sotto il tuo maglione di lana  
Un pensiero si posa ignifugo  
Stremato sulla tua  
Pelle asciutta  
Esausto di te  
Brilla di fuoco  
Arrivato dal camino  
Ha bisogno dei  
Tui occhi aperti

Per vedere ciò che i sensi  
Non riescono a dimenticare

## La corda e l'infinito

Fai di me  
Ciò che vuoi  
Fragile corda  
Che regge l'infinito,  
Impedisce all'universo  
Di precipitare giù  
Chissà dove ti  
Sei attaccata  
A quale ramo  
A quale  
Albero spoglio  
Destinato a bruciare,  
Legna asciutta  
Per quale camino  
Sei tu, lassù  
E rimani zitto  
Ad aspettare che  
Tutto smetta  
Con quella corda  
Rendi la vita una  
Fatica meravigliosa

## Laggiù si fatica

Chiamano ancora in tanti  
Lontane le voci impietrite  
Sussurri e lamenti millenari  
Di esistenze rauche, stanche  
Gravide di paura

Sono davvero in tanti  
Ripidi i sentieri scivolosi  
Portano con grande orgoglio  
Le curiose vicende di oggi  
A quell'umido sapere

Tra secoli di umana indifferenza  
Risuonano quei canti inascoltati  
Come silenzi di qualcun altro  
Distesa di corpi disciolti  
In pozze di cenere nera

Ricordi, i segni di quei silenzi  
Dita impregnate dei muri  
Folte le tante parrucche argentate  
Abitano scapigliate e vinte  
Gli spenti bassifondi dell'anima

# Nonostante la primavera

Nevica  
Nella mia mente  
Nonostante la  
Primavera  
Diventano soffici  
I miei pensieri  
Lontane le impronte  
Piano piano si  
Cancellano  
Come futili errori  
Dopo un metro  
Non esistono più

Nevica, oggi  
Da quando è  
Uscito il sole  
Da quando il sole  
È uscito da me  
Nonostante la  
Primavera  
Qui dentro è  
Tutto un inverno  
Un altro inverno  
Gelido e raffreddato  
Senza di te

## Basta così

Questa lunga notte  
Ci abbraccia stretta  
Come ombra per cena  
Notte senza fine  
Senza un vero antidoto  
Per tornare a respirare  
Pesante il cielo, nero  
Con tutte le sue stelle  
Sentinelle di metallo  
Per chi cerca fortuna

Basta così, grazie  
Un singhiozzo stanco  
E unica nostra preghiera  
Solitudine di trincea  
Chiudi anche quella finestra  
Tutto il male del mondo  
Riempie questa primavera  
Ladra di buoni profumi  
Egoista come la luna  
Si tiene la luce tutta per sé

# La battaglia dei saluti

Rimangono soltanto le ossa  
Piatti vuoti e bicchieri in frantumi  
Come ordigni ancora inesplosi  
Pronti a terminare il lavoro  
Sulla strada dei clacson scarichi  
Si sentono le sirene lontane  
Si fermano tutti a guardare  
E a scrivere sui loro diari  
Già vittime, non si  
Accontentano  
Vogliono uscire dallo schema  
Salvarsi dal grande errore  
Tirarsi fuori dal loro dovere  
Vogliono partecipare da casa  
Tutti insieme nel gran finale  
Si accende la protesta solidale  
La feroce battaglia dei saluti

Sono a un passo dal mistero  
Davvero  
A pochissimi metri dall'uscita  
Seduto, e questo sedile  
Non piange per me

## Quarantena bis

Brucia, la città  
Sotto il sole d'aprile  
Il fuoco illumina i giorni  
Dell'occidente perduto  
Solitario soldato con la  
Sua paura dorata  
Prezioso e vuoto il lamento  
Rinchiuso nel giardino

Triste, l'attesa di libertà  
Una porta semi aperta  
Ricordo cupo e lontano  
Una corsa verso la giostra  
Sorrìdi ora, non ti vede nessuno  
Non si accorgono, gli altri  
Orizzonti come confini  
Diventano dogane sbarrate

Domani, forse domani  
Troveremo stanca la pace  
Città umane da perdonare  
Il nostro animo fragile  
Guanti sporchi da gettare via  
Cuori deboli e occhi in lacrime  
Le sabbie mobili del tempo  
Inghiottiranno il nostro dolore

## Il motto di Sara

Chi non vuole il mio bene evidentemente preferisce il suo male.

## Proverbio della nonna

Meglio una persona che sa che dieci persone che tentano di indovinare.

# Il giorno della finale

Li sentono proprio tutti  
Quei brividi al mattino  
Risuonano alti come campane  
Nel giorno della grande festa  
Si armano di pericolosa speranza  
Gli impavidi cuori desiderosi di gloria  
Sono pronti a tutto  
Nati per la battaglia  
Indossano con orgoglio  
La sacra armata divisa

Così inizia la sfida  
La squadra sorprende e  
Conquista la meritata vittoria  
Rimane alta nel cielo  
La pesante bandiera  
Per ricordare a tutti  
La coppa piena di felicità

# Questione di campione

Un calcio al pallone  
Questione di campione  
Partita dopo partita  
La finale è garantita

La squadra scende in campo  
Tanti gol per cui esultare  
Avversari come caramelle  
Sono solo da scartare

Per un'altra domenica  
Siamo primi in classifica  
La squadra dei record  
È cosa assai magnifica

Per un'altra giornata  
Siamo in testa al girone  
Perché il calcio al pallone  
È questione di campione

## Aforisma sulla libertà

La libertà è un impegno quotidiano.

## Col suo braccio perduto

Dove sei finita  
Passione  
Tu m'investivi sadica  
Come un treno nella notte  
S'aprivano le gambe di velluto  
M'inondavi di piacere

Non ti trovo più  
Fremito  
Tra i minuti che s'uccidono  
E seppelliscono le giornate  
Ricordo quella sete  
Così rumorosa  
Porta che sbatte forte  
Da quanto è arrabbiata  
Un rubinetto schizza ovunque  
La sua rabbia infinita  
Ti cerco, o forse  
Non ti cerco nemmeno più

Sono ormai Venere  
Col suo braccio perduto  
Sordo rimpianto senza speranza  
Pietosa la ricerca di un mantello  
Tanto grande dev'essere  
Da farmi dimenticare di te

## Ruvida gioia passata

Prude, la ferita  
Non vuole guarire  
Si gratta da sola  
Come ruvida  
La cupa tragedia  
Vuole ancora proseguire  
Sul finir della risata  
Labbra stanche di  
Rammentar felicità  
Si ricordano di tristi saluti  
E sventolii azzurrini  
Nastri flebili di aliti di vento  
Divenuti petardi in sordina  
Dallo scoppio di ovatta  
Erano ultimi, quegli addii  
Seguiti da sguardi d'inganno

# Nofutur

Ritournerà da noi  
Anche domani  
Rumoroso attimo  
Non riesce a darsi pace  
Oggi come ieri  
Lanternà di luce fioca  
Illumina il prossimo respiro  
Tra le sacre colonne del tempio  
Nascoste nell'oscurità

Riconosciamo il dorato bagliore  
Più di qualsiasi tesoro  
Nel giorno della rinascita  
Così nell'ultimo a venire  
Ascoltiamo il suo dolce canto  
Profumo d'eterna giovinezza  
Come zucchero caduto nel miele  
Si perde d'improvviso il sapore  
Nell'attimo di lesa maestà

## Parole d'asporto

Fluttuano dentro di me  
Come angeli dai  
Capelli leggeri  
Sottili i petali  
Profumati di seta  
Figurano come libellule  
Dal destino assopito  
Fino a quando, senz'ali  
Arriva la loro chiamata  
Si vestono di reciproca gioia  
Una gioia da asporto  
Nel gelido vuoto volare  
Le amate parole  
Finalmente arruolate  
In fila poi si mescolano  
Ad intonare un nuovo  
Galante pensiero

# Le stagioni dei desideri

Cadono ancora intere  
Queste lunghe giornate  
Dai rami spezzati  
Fragili ricordi d'autunno  
Ora diventati primavera

Senza troppe nuvole  
Questo cielo s'apre  
Di ispirazioni sincere  
Melanconiche le tracce  
Registrate su antichi vinili

Dietro il sipario  
Ci attende l'estate  
Col suo copione stonato  
Bendaggio di garza asciutta  
Ruvido cerotto per l'anima

Dietro l'estate  
Cresce la guarigione  
La natura si perde di noi  
La pentola dei desideri  
Ribolle al solo pensiero

# Luna che tutto impedì

Erre

Di rivalsa

Quando la luna

Rimane ferma

A guardare sopita

I nostri occhi veri

Da dietro, e flebili

Nuvole grigie

Come passeggiere

Scorrono lente

Davanti a lei

E quella sua luce

Quasi bianca

Per noi baglio

Di eterno sonno

Rinfresca la notte

Dal buio cielo bruno

Cielo che tutto può

Quest'oggi passato

Meritevole del qualsiasi

Dal futuro in giù

Arrivato nel profondo

Non ricevette niente

La luna che

Tutto impedì

# Madrigale di poca speranza

Pace a te  
Che ridi dal paradiso  
Noi tutti qui  
Immondi  
Ci aspettiamo che sia  
Senza pensare ad altro  
Ti immaginiamo sporco  
Tu che vacilli nel campo  
Tra i tanti perché  
Seminati dalla curiosità  
Mille acri di sapere  
Come statue di marmo  
Si accontentano  
E rimangono immobili  
Nel giardino del dubbio  
Certe come le pietre  
Che nessuno le raccoglierà  
Cadute dal loro altare  
Si perderanno nel silenzio  
Di tanto in tanto sordo  
E monotono, il destino  
Non ha pietà  
Non ha talenti  
Non ci salverà

# Dancing island

Ti ho vista ballare  
Dentro gli specchi accesi  
Mani e saliva senza guanti  
Si avvolgevano oleosi  
Intorno alla tua vita  
Erano i tuoi anni  
Le ore migliori di te

Ti guardavo, mentre  
Altre dita palpavano  
I centimetri più sodi  
Delle tue natiche nude  
Si insinuavano scaltri  
Nelle pieghe feconde  
Da sempre dedicate a me

Madre natura,  
Coreografa di tutte  
Le più belle emozioni  
Ha voluto ardente  
Che danzassi per me  
Per le mie pupille marroni  
Sulla mia isola senza musica

# Dimmelo in fiamme

Che male fa  
Una manciata di parole  
A prenderle in faccia  
Se sanno d'amore  
Anche se il sole  
Sai, non t'appartiene  
Ma ti scalda e  
Brucia come l'inferno  
Se hai voglia di morire

Ahi com'è dura  
Questa folle corsa  
A prenotar le stelle  
Umana e ultima occasione  
Per urlare al cielo  
Tutta la sua luce  
Noi che rivogliamo te  
Unica nostra fiamma  
A squarciare la notte

## Aforisma sulla solitudine

Chiunque scelga la solitudine fa una scelta di convenienza, preferisce se stesso agli altri.

## Ultima apnea (sussurro di verità)

Quanto al mare  
Ci devi annegare  
Per comprenderlo a fondo  
Come per l'uomo  
Lo devi amare  
Per capirlo fin dentro  
Scavare il solco  
Trincea d'umanità  
Pronti per la santa guerra  
Di lacrime e sorrisi

Quanto al mare  
Una volta in fondo  
Vedrai la luce da lontano  
La vita si sdoppia  
E divide le bollicine  
La tua ultima apnea  
Sospesa lì per caso  
Tra coralli e forzieri  
Esce e entra da te  
Il sussurro della verità

## Auguri (senza vomitare)

Auguri feccia  
Putrida miseria  
A chiazze di disgrazia  
Festeggi oggi  
Tra sospiri e schifezza  
La lurida vita abietta  
Ti vide nascere  
L'immondizia  
Dentro il dannato cestino  
Marcire e petare  
Tra quei ricordi  
Tutti quei ricordi  
Oggi sono andati a male  
Anni dimenticati  
Al sapore di scaduto  
Odorano di sconfitta  
E puzzano  
Di storia mancata  
La verità tutta sporca  
Che mai nessuno  
Vuole ascoltare

Perciò auguri, feccia  
Senza vomitare

## Attenti ai santi

Cadono insieme agli angeli  
Le parole scartate dal cielo  
Sempre quelle più malvagie  
Come capelli tagliati corti  
Precipitano tutti all'inferno  
Dalle teste calve dei santi

Il male abita anche là  
Per pochi istanti scappa  
Alle forbici dei parrucchieri  
Troppo buoni per rasarli a zero  
I campioni del perdono  
I beati e i loro poteri

# La dogana degli errori

Chiedi di me alla  
Dogana degli errori  
Allo sportello di plexi  
Nella prossima stanza  
La mia prossima vita  
Giocherà con i dadi  
Tirerà le freccette  
Mescolerà e rimescolerà  
Tutte le carte del mazzo

Tiranna l'esistenza  
Non mi ha fatto passare  
Bastarde, le guardie  
Non sentivano poesia  
Come sentinelle sorde  
Scolpite nella roccia  
Bloccavano con il marmo  
Il passaggio più stretto  
A un metro dal confine

Il futuro era là  
Come in attesa  
Come senza futuro  
Chiedeva di me  
E non ne  
Ricavava niente

## Sala d'attesa

Sono seduto nell'anticamera di me stesso, non chiamano mai il mio nome.

## CREDITI E RINGRAZIAMENTI

---



Atelier Demis Valle

Via Alessi 13 Milano 20123

[italiancreativity@demisvalle.it](mailto:italiancreativity@demisvalle.it)

[www.demisvalle.it](http://www.demisvalle.it)

**Farmacia Creativa®**

ALLENA IL TUO EMISFERO CREATIVO

©DemisValle

Un ringraziamento speciale a Milena Contini per il ruolo di complice, un regalo che non riuscirò mai ad eguagliare.

Anno di pubblicazione: 2020

In copertina: **Tilt forever**, grafica vettoriale, Demis Valle, Milano, 2019.



**Tilt** è una raccolta di poesie e aforismi scritti per mettere a posto le cose e per ripristinare una situazione di normalità interiore, da intendere come una serie di spunti che possa fungere da stimolo: come quando si doveva scuotere il flipper per sbloccare la pallina!!!.

**Demis Valle** - Artista, barman, creativo, designer, poeta. Appassionato di idee, arte, scienza, cinema, musica e poesia, vive e lavora a Milano. Visita il sito [www.demisvalle.it](http://www.demisvalle.it) per allenare il tuo emisfero creativo.

**De'** #Italian  
Creativity